

BANDO “INVESTIMENTI SOSTENIBILI 4.0 – PMI DEL SUD”

FINALITA' DELL' INTERVENTO - PROGETTI AMMISSIBILI

Al fine di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI nei territori delle Regioni meno sviluppate, il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto direttoriale del 29/08/2023 ha emanato il bando per l'ottenimento di agevolazioni a favore di programmi di investimento proposti da PMI rispettosi dei principi e della disciplina in materia di tutela dell'ambiente e coerenti con il piano Transizione 4.0.

La misura finanzia **la realizzazione di investimenti innovativi, sostenibili e con contenuto tecnologico elevato e coerente al piano nazionale Transizione 4.0** (internet of things, cloud computing, additive manufacturing, big data analytics, robotica avanzata, realtà aumentata, cybersecurity) in grado di aumentare il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa proponente.

I progetti devono prevedere spese ammissibili (macchinari, impianti, attrezzature, opere murarie, programmi informatici e licenze, acquisizione di certificazioni ambientali, servizi di consulenza) da un minimo di **750/mila euro a un massimo di 5 milioni** e devono essere realizzati nelle “regioni meno sviluppate”.

I programmi di investimento (destinati all'ampliamento della capacità produttiva, alla diversificazione della produzione, alla realizzazione di nuovi prodotti o alla modifica del processo di produzione già esistente o alla realizzazione di una nuova unità produttiva) devono garantire il rispetto del principio DNSH e contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali, ed essere riconducibili ad una delle seguenti linee di azione:

a) sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'utilizzo efficiente delle risorse nelle PMI (ad es.: soluzioni atte a consentire un utilizzo efficiente delle risorse, il trattamento e la trasformazione dei rifiuti - definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime - sistemi, strumenti e metodologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua - utilizzo di nuovi modelli di packaging intelligente che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati)

b) promozione dell'efficienza energetica delle PMI (ad es.: sistemi di monitoraggio dei consumi energetici - impianti ad alta efficienza ovvero di sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici correlati al ciclo produttivo e/o di erogazione dei servizi - utilizzo di energia termica o elettrica recuperata dai cicli produttivi - installazione di impianti di produzione di energia termica o elettrica da fonte rinnovabile per l'autoconsumo - soluzioni atte a consentire un miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici in cui è esercitata l'attività economica)

I programmi di investimento devono, in ogni caso, essere finalizzati allo svolgimento delle seguenti attività economiche:

a) *attività manifatturiere (sez C cod Ateco 2007);*

b) *attività di servizi alle imprese*

Le imprese beneficiarie devono:

- essere regolarmente costituite, iscritte e “attive” nel Registro delle imprese e dimostrare la disponibilità dell'*unità produttiva* oggetto del programma di investimento nei territori delle *Regioni meno sviluppate*, alla data di presentazione della prima richiesta di erogazione;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola in relazione agli obblighi contributivi;
- non aver effettuato, nei 2 (due) anni precedenti la presentazione della domanda, una *delocalizzazione* verso l'*unità produttiva* oggetto dell'investimento in relazione al quale vengono richieste le agevolazioni di cui al presente decreto, impegnandosi a non farlo anche fino ai due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.

I programmi di investimento ammissibili devono prevedere una durata non superiore a **18 mesi** dalla data di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermo restando la possibilità da parte del Ministero di concedere, su richiesta motivata dal soggetto beneficiario, una proroga del termine di ultimazione non superiore a sei mesi.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa che riguardano:

- a) macchinari, impianti e attrezzature;
- b) opere murarie, nei limiti del 40 (quaranta) per cento del totale dei costi ammissibili;
- c) programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui alla lettera a);
- d) acquisizione di certificazioni ambientali.

Sono, altresì, ammissibili le spese per i seguenti servizi di consulenza:

- e) spese per servizi avanzati di consulenza specialistica relativi all'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti 4.0 nei limiti del 5% dell'importo delle spese ammissibili relative ai beni di cui alle precedenti lettere a) e c);
- f) per i soli programmi diretti a promuovere l'efficienza energetica delle PMI, spese per servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica relativa all'unità produttiva oggetto misure di efficientamento energetico, nei limiti del 3% dell'importo complessivo delle spese ammissibili e a condizione che l'effettuazione della diagnosi non costituisca un adempimento obbligatorio per l'impresa ai sensi della normativa di riferimento.

AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti e del finanziamento agevolato erogato da Invitalia SpA, a copertura di una **percentuale nominale massima delle spese ammissibili pari al 75 %**.

In particolare:

- a) nel caso di piccole e micro imprese il 50% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili in forma di contributo in conto impianti e il 25% delle medesime spese in forma di finanziamento agevolato;

b) nel caso di imprese di media dimensione, il 40% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili in forma di contributo in conto impianti e il 35% delle medesime spese in forma di finanziamento agevolato.

Il finanziamento agevolato deve essere restituito dall'impresa beneficiaria **senza interessi** a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno, in un periodo della durata massima di 7 anni.

Le imprese beneficiarie devono garantire la copertura finanziaria del programma di investimento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 % delle spese ammissibili complessive.

Nel caso in cui il programma agevolato sia concluso entro 9 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, in aggiunta alle agevolazioni precedentemente illustrate, è riconosciuta, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dalla normativa, una maggiorazione del contributo in conto impianti pari a 5%.

Le agevolazioni non sono cumulabili, con riferimento alle medesime spese, con altre agevolazioni pubbliche, che si configurino come aiuti di Stato ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dalle pertinenti disposizioni in materia di aiuti di Stato.

PRESENTAZIONE ISTANZE

Le domande di accesso alle agevolazioni possono essere presentate esclusivamente per via telematica, mediante l'apposita sezione "Investimenti sostenibili 4.0 PN RIC 2021-2027" del sito web dell'Agenzia Invitalia SpA (www.invitalia.it)

L'iter di richiesta è articolato in due fasi:

- 1) Pre-compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire **dalle ore 10:00 del 20 settembre 2023**
- 2) Invio della domanda per via telematica **dalle ore 10 del 18 ottobre 2023**

A seguito della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, all'impresa richiedente verrà comunicato il Codice unico di progetto (CUP) che deve essere riportato su ciascun giustificativo di spesa connesso al programma di investimento agevolato.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione, fatta salva la possibilità di presentazione di una nuova domanda di agevolazione in caso di rigetto dell'istanza in esito alla relativa istruttoria.

Prevista una procedura valutativa con procedimento a sportello.

Le domande verranno valutate sulla base dei criteri e degli indicatori specificati dal decreto interministeriale del 29/08/2023 (caratteristiche del soggetto proponente - qualità della proposta - sostenibilità ambientale del programma di investimento).

Ai fini dell'ammissibilità alla fase istruttoria della domanda di agevolazioni, Invitalia procederà a valutare preliminarmente la capacità dell'impresa richiedente di restituire il finanziamento agevolato, sulla base dei dati desumibili dall'ultimo bilancio approvato e depositato.